



Oggetto: osservazioni al progetto presentato dal Consorzio di Bonifica Brenta di Trasformazione irrigua di 780 ha nella zona di Vamporazze nei comuni di Sandrigo e Bressanvido.

Premessa

Il "Comitato Risorgive di Bressanvido" (di seguito anche solo Comitato) è una associazione di volontariato ambientale regolarmente istituita con atto costitutivo del 18 aprile 2005 successivamente depositato all'agenzia delle entrate il 10 maggio 2005 che da circa 20 anni opera nel territorio del Comune di Bressanvido e nelle aree limitrofe per la salvaguardia delle risorgive, del paesaggio e dell'ambiente rurale.

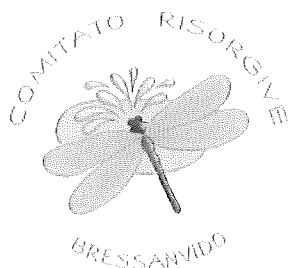
Numerosi sono i progetti sviluppati dal Comitato in collaborazione con i vari enti istituzionali, si ricorda ad esempio che grazie alle idee ed al lavoro del Comitato è stato possibile ottenere dalla Commissione Europea un ingente finanziamento per la salvaguardia delle risorgive del territorio del Comune di Bressanvido (Progetto "Life Risorgive").

Attualmente, in convenzione con il Comune di Bressanvido, il Comitato Risorgive di Bressanvido agisce attraverso prestazioni di lavoro volontario per la conservazione di quanto realizzato nel territorio comunale con il Progetto Life Risorgive.

In ragione di quanto sopra e nel rispetto dell'art. 2 dello statuto costitutivo, il Comitato Risorgive è interessato agli impatti che le trasformazioni urbanistiche ed infrastrutturali hanno sull'assetto agricolo, ambientale e paesaggistico del territorio del comune di Bressanvido e pertanto presenta le proprie osservazioni in merito al progetto in oggetto.

Osservazioni al progetto di trasformazione irrigua presentato dal Consorzio di Bonifica Brenta nei comuni di Bressanvido e Sandrigo.

Il giorno giovedì 10 marzo 2022 alle ore 18,30 il dott. Giustino Mezzalira, in nome e per conto dello scrivente Comitato, ha partecipato alla presentazione pubblica convocata ai sensi dell'art.14 L.R. 4/2016 dal titolo: "Il Progetto e lo Studio di Impatto Ambientale", organizzata presso la sala consigliare del municipio di Sandrigo. Da quanto appreso e dalla analisi della documentazione a cui si è potuto aver accesso si rinnovano le seguenti osservazioni:

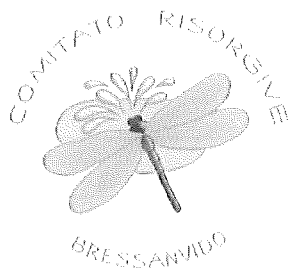


Presentazione al pubblico nel comune di Bressanvido. Si osserva che nel territorio del comune di Bressanvido, ampiamente interessato dal progetto, non è stata organizzata alcuna presentazione del progetto e che all'albo pretorio del comune non è stata affissa alcuna informazione sul progetto stesso. Questo non permette e non ha permesso ai cittadini del comune di Bressanvido di essere informati su un progetto che ha importanti ricadute sia a scala di sistema ambientale che a scala di singole proprietà private. Si lamenta che nonostante il rinnovato termine per le osservazioni non è stata organizzata nessuna ulteriore presentazione pubblica del progetto.

Impatto sul sistema delle risorgive. Il progetto prevede che le acque che alimentano il sistema pluvirriguo vengano prioritariamente derivate da due importanti corsi d'acqua di risorgiva. Nel progetto non si trova alcuna analisi dell'impatto che tale prelievo avrà sui corsi d'acqua. Si rammenta che il sistema delle risorgive dell'area delle Vamporazze fa parte della Rete Natura 2000 (area SIC/ZPS codice SIC IT3220040 – Bosco di Dueville e risorgive limitrofe) e si osserva che i volumi derivati dai corsi d'acqua di risorgiva sono incompatibili con la corretta funzionalità ecologica degli stessi, rischiando di compromettere completamente gli habitat e gli habitat di specie che hanno giustificato l'inclusione degli stessi nella Rete Natura 2000.

Impatto sul sistema ambientale e paesaggistico. E' noto, analizzando territori analoghi interessati da trasformazioni pluvirrigue a grande scala (vedi area a cavallo delle risorgive dei fiumi direttamente sversanti nella laguna veneta nel territorio del Consorzio di Bonifica Piave) che una volta che viene meno la necessità di mantenere il tradizionale sistema dei fossi che adducono l'acqua ai terreni, i proprietari sono incentivati ad eliminare fossati, canalette ed i sistemi arborei che li bordano. Quanto sopra ha imponenti impatti sul paesaggio, sul sistema di scolo delle acque (aumento del rischio di alluvionamento in caso di piogge intense) e sull'habitat di specie, alcune delle quali tutelate dalle direttive europee Habitat ed Uccelli. Si cita in particolare il caso della Rana di Lataste la cui tutela ha giustificato il finanziamento del progetto Life Risorgive: questo anfibio trova infatti il suo habitat di rifugio nelle pianure ad agricoltura intensiva proprio lungo il sistema fosso/siepe che caratterizza in modo diffuso l'area oggetto del progetto di trasformazione irrigua delle Vamporazze. Di tutto quanto sopra non si trova alcuna menzione nelle analisi di impatto presentate.

Impatto sul sistema dei prati stabili. Il territorio oggetto di intervento ricade in larga parte nel sistema ambientale del Destra Brenta caratterizzato dalla straordinaria presenza dei prati stabili. Questo habitat di origine antropogenica trova nel Destra Brenta l'area di ultima presenza diffusa. Nel Destra Brenta i prati stabili sono sopravvissuti in modo diffuso grazie al grande interesse ad essi riservato da parte delle aziende agricole ad indirizzo zootecnico da latte. E' noto che le aziende che allevano bovine da latte e che producono latte destinato alla produzione dei pregiati formaggi Asiago e Grana Padano preferiscono integrare la razione foraggera con fieni di prato stabile. E' altrettanto noto che, viste le tecniche di gestione dei liquami



zootecnici, la gestione dei prati stabili richiede la concomitante presenza di sistemi irrigui a scorrimento che permettono una diluizione dei liquami apportati dopo i ripetuti sfalci (normalmente cinque), senza che questo comporti, nel caso le liquamazioni rispettino i termini di legge, fenomeni di lisciviazione di azoto in forma nitrica data l'intrinseca capacità tampone delle vecchie praterie. In assenza di irrigazione a scorrimento i prati vengono eliminati e sostituiti con seminativi che perdono la capacità di proteggere la falda ed aggravano i fenomeni di lisciviazione ben noti nelle aree al di sopra della fascia delle risorgive. La perdita dei prati stabili, associata a quella dei fossi e delle siepi, porta ad una banalizzazione del paesaggio, alla perdita della capacità di tutela delle falde ed alla perdita di habitat di grande pregio per la fauna selvatica nidificante, migratoria e svernante. Basti solo ricordare che l'area dei prati stabili è oggetto di insediamento di ricche comunità ornitiche che compongono, tra gli altri, la cicogna bianca, l'airone bianco maggiore, l'airone guardabuoi, l'albanella reale, numerose specie di passeriformi che li utilizzano nelle diverse stagioni. La perdita dei prati stabili infine non permette più la caratterizzazione territoriale del latte prodotto dalle stalle con grave perdita di competitività delle pregiate produzioni zootecniche del territorio.

Il Presidente del Comitato Risorgive di Bressanvido

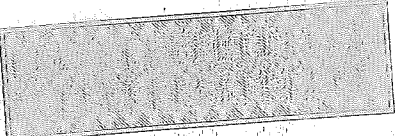
Prof. Ivano Chemello

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ivano Chemello", written in a cursive style.

Scade il 02/07/2022


(art. 31 D.L. n. 112 del 25/06/2008)

AT 7734287



IPZS - 02 - OCY - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
BOLZANO VICENTINO

CARTA D'IDENTITÀ

N° AT 7734287

DI

CHEMELLO
IVANO

Cognome..... **CHEMELLO**.....
Nome..... **IVANO**.....
nato il..... **02/07/1952**.....
(atto n..... **13** P..... **II** S..... **B**.....)
Cittadinanza..... **ITALIANA**.....
Residenza..... **BOLZANO VICENTINO (VD)**.....
Via..... **VIA MAROSTICANA N. 50/A**.....
Stato civile.....
Professione.....
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
Statura..... **mt. 1,80**.....
Capelli..... **BRIZZOLATI**.....
Occhi..... **CASTANI**.....
Segni particolari.....



Firma del titolare *Ivano Chemello*

BOLZANO VICENTINO 25/06/2012

Impronta del dito
indice sinistro

Il Sindaco
De Bonis Anna Maria

